



COMUNE DI PRAMOLLO

*NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028*

□

Sommario

Sommario	1
Premessa	3
Criteri di valutazione	4
ENTRATE.....	4
SPESA.....	12
Passività potenziali	13
Il Bilancio	13
Il bilancio corrente: considerazioni generali.....	14
Il bilancio corrente.....	15
Il bilancio investimenti – considerazioni generali	15
Il bilancio investimenti.....	16
Il bilancio anticipazioni	17
Il bilancio per conto terzi.....	17
Gli equilibri di cassa	18
Quote vincolate	19
Elenchi analitici delle quote vincolate	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità	23
Spese di investimento	25
Indebitamento.....	25
Livello di indebitamento.....	25
Esposizione per interessi passivi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	26
Fondo pluriennale vincolato.....	26
Organismi partecipati - Elenco delle partecipazioni possedute.....	26
ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO	64

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Criteria di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione sino alla precisa quantificazione dei nuovi gettiti dei futuri tributi locali. Questa buona prassi garantisce la possibilità di approvare il bilancio entro l'anno per poter dar corso ad una gestione ottimale degli investimenti anche alla luce delle opere finanziate da importanti contribuzioni pubbliche nazionali e sovranazionali.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative.

ENTRATE

IMU

VISTO l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita: «A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;

RICHIAMATA la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTI in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta, qui di seguito testualmente riportati:

«748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

749. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

751. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

752. L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

753. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

754. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato città' ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.

757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa.

La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.»;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 31.03.2021, n. 11, con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria" ATTESO che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote della nuova IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale; VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Con delibera di CC 36 del 20/12/2024 si era deliberato di:

n. 1) di approvare per l'anno 2025, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9,10‰
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5,00‰
3	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	9,10 ‰
5	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 ‰
6	Aree fabbricabili	9,10‰

2) di dare atto che le suddette aliquote entrano in vigore il giorno 1 gennaio 2025 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 3) del presente dispositivo;

3) di dare atto che il valore delle aree fabbricabili come previsto dall'art. 13, comma 3 del "Regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria" è così definito:

TABELLA "A"

VALORE DELLE AREE FABBRICABILI

ZONA NORMATIVA	INDICE FONDIARIO mc./mq.	VALORE €/MQ
ZC 1 Bocchiardoni	1,2	27,00
ZC 2 Pellenchi	1	23,00
ZN 2 Pomeano - Zona PAI IIIb2	0,6	8,00
ZN 2 Pomeano - Zona PAI IIIa1		4,00
ZN 3 Ruata	0,6	14,00
ZN 4 Ruata	0,6	14,00
ZD 1 Pellenchi	-	8,00
ZD 2 Ruata	-	8,00
ZD 3 Rue	-	8,00
ZD 4 Ciaurenchi	-	8,00

ZD 5 Maisonassa	-	8,00
ZD 6 Costabella	-	8,00
ZD 7 Costabella	-	8,00
ZD 8 Bosi	-	8,00
ZD 9 Pellenchi	-	8,00
ZD 10 Maison Nuova (Plenc)	-	8,00
ZD 11 Bocchiardi	-	8,00
ZD 12 Bocchiardi	-	8,00
ESPEC 1 Clotti	-	8,00
ESPEC 3 Pellenchi	-	8,00
ESPEC 4 Pellenchi	-	8,00
ESPEC 5 Bocchiardi	-	8,00
ESPEC 6 Bosi	-	8,00
ESPEC 7 Ciaurenchi	-	8,00
ESPEC 8 Ribetti	-	8,00
<p>NOTE:</p> <p>Nella Zona ZN 2 - Pomeano è presente un nuovo impianto con S.U.E.</p> <p>Nella Zona ZN 3 - Ruata è presente un nuovo impianto con S.U.E.</p> <p>Nella Zona ZN 4 - Ruata è presente un nuovo impianto con S.U.E.</p> <p>RIDUZIONI: gli importi sopra citati sono ridotti delle seguenti percentuali:</p> <p>100% per le aree di inedificabilità assoluta per condizioni di natura idrogeologica e/o di utilizzazione del suolo.</p> <p>50% per le aree di edificabilità ridotta per condizioni di natura idrogeologica e geomorfologia.</p> <p>70% per le aree a verde privato.</p> <p>75% per le aree adibite a spazi pubblici.</p>		

Per l'anno 2026 si propone di variare le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,10‰
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5,00‰
3	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	10,10 ‰
5	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 ‰
6	Aree fabbricabili	10,10‰

TARI

Visti:

la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;

la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";

il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" che all'art. 8 comma 1 recita: "Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento".

la legge 27 luglio 2000, n. 212;

il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

la legge 27 dicembre 2013, n. 147 che all'art. 1 comma 638 istituiva l'imposta unica comunale (IUC) comprendente la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e che al comma 651 afferma che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158".

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

l'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 con la quale viene attribuito all'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita «A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il

termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228 del 30.12.2021, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale prevede che "...A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno...";

Rammentato che il Consorzio ACEA Pinerolese, è stato costituito ai sensi della Legge Regionale N. 24/2002, per conto dei 47 Comuni consorziati tra cui il Comune di Pramollo al fine di assicurare l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti, esercitando, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti del soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale;

Verificato che il Consorzio ACEA Pinerolese si trova a rivestire il ruolo di Ente territorialmente competente in quanto ai sensi della LR 24/2002, è delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi;

Rilevato che in ottemperanza all'art. 7 della deliberazione Arera n. 363/2021/R/Rif del 03.08.2021, l'Ente Territorialmente competente trasmette all'Autorità, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022, la predisposizione del Pef e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Consortile Consorzio ACEA Pinerolese n.3 in data 29.04.2022 con la quale venivano approvati i PEF comunali 2022-2025;

Dato atto che l'articolo 8 deliberazione Arera n. 363/2021/R/Rif del 03.08.2021, aveva previsto la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025;

Vista la deliberazione Arera n. 389/2023/R/Rif del 03.08.2023, la quale stabiliva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento;

Ribadito che l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228 del 30.12.2021, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, prevede che "...A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile...";

Preso atto che il Ministro dell'interno, con proprio decreto del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL);

Dato atto che il Consorzio ACEA Pinerolese nel corso dell'assemblea del 26.04.2024 ha provveduto all'aggiornamento del PEF 2024-2025;

Visto il Piano Finanziario annualità 2024-2025, approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile Consorzio ACEA Pinerolese n. 1 del 26.04.2024, in ottemperanza delle disposizioni ARERA citate in premessa;

Visto che il Consorzio Acea Pinerolese alla data odierna non ha apportato variazioni al piano finanziario annualità 2024-2025 approvato in data 26.04.2024;

Ritenuto, inoltre, a seguito della presa d'atto del Piano Finanziario annualità 2024-2025, approvare le Tariffe componente TARI anno 2025 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall' allegato alla presente deliberazione sotto la lettera b) per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la mancata approvazione delle tariffe TARI entro il termine perentorio del 30 aprile comporterebbe problematiche di carattere economico finanziario per l'Ente diventandone pertanto l'approvazione un atto urgente e improrogabile;

Dato atto che sull'importo dovuto a titolo di TARI si dovrà tener conto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Torino nella misura del 5%;

Viste la deliberazione 386/2023/R/Rif dell'Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con la quale sono state istituite, a decorrere dall'1 gennaio 2024, due componenti perequative per il settore rifiuti, espresse in euro/utenza per anno, che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI:

- componente perequativa UR1, per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione (nell'anno 2024 pari a 0,10 euro/utenza che, alla data odierna, non ha subito modificazioni).;
- componente perequativa UR2, per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali e calamitosi (nel 2024 pari a 1,50 euro/utenza che, alla data odierna, non ha subito variazioni).

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2025, n. 24 avente ad oggetto "Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate";

- la deliberazione 133/2025/R/rif a data 01 aprile 2025 dell'Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) avente oggetto "Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24, che stabilisce che a decorrere dall'1 gennaio 2025 è istituita la componente perequativa unitaria **UR3,a**, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in € 6,00/anno per utenza sia domestica che non domestica, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI;

Pertanto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 16/04/2025, di cui si richiamano integralmente gli allegati, si è approvato quanto segue:

DI CONFERMARE, per le ragioni espresse in premessa, il Piano Finanziario annualità 2024-2025, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) per farne parte integrante e sostanziale, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2025, delle entrate tariffarie di riferimento approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile Consorzio ACEA Pinerolese n. 1 del 26.04.2024;

Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2025 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall' allegato alla presente deliberazione sotto la lettera b) per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;

DARE ATTO che sull'importo dovuto a titolo di TARI si applicano:

- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Torino nella misura del 5%;

- le componenti perequative UR1 e UR2, come da deliberazione 386/2023/R/Rif dell’Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

le componenti perequative UR3, come da deliberazione 133/2025/R/rif dell’Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

Di dare atto che le suddette tariffe entrano in vigore il giorno 1° gennaio 2025 in forza della normativa in premessa citata;

Di stabilire, come stabilisce, a norma dell’art. 17, comma 3, del “Regolamento per l’applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti (Tari)” le seguenti scadenze per il pagamento del tributo 2025:

- a) I rata 10 ottobre 2025;
- b) Il rata o soluzione unica 10 dicembre 2025;

ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Il Comune di Pramollo, con decorrenza dal 1° Gennaio 2008, e modificato con Delibera di CC n. 7 del 20/04/2015, e confermata con DELCC 10/21 per l’anno 2021, DELCC 06/22 per l’anno 2022, DELCC 6/23 per l’anno 2023, DELCC 32/23 per l’anno 2024, DELCC 35/24 per l’anno 2025 determina che la misura dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche sia stabilita in 0,6 % punti percentuali.

Questa Amministrazione ritiene per il triennio 2025/2027 di assicurare tutti i servizi cercando di migliorarli senza aumentare minimamente la pressione fiscale. Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire un livello ottimale dei servizi e ove possibile migliorarli.

ALTRE ENTRATE

- **Imposta sulla Pubblicità**

- in base al gettito dell’ultimo esercizio disponibile;

- **Fondo di solidarietà,**

-calcolato sulla base dei dati comunicati dal Ministero;

- **Diritto sulle pubbliche affissioni –**

-sulla base del contratto stipulato per la concessione del servizio pubbliche affissioni;

- **Trasferimenti dello Stato**

- a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell’articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell’anno 2017;
- b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
- c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
- d) IMU sugli immobili di categoria D;
- e) Contributo in conto interessi su operazioni di indebitamento (art. 1, comma 540, legge 190/2014);
- f) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);

- **Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;**

- **Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione**

- **Proventi dei servizi pubblici**

-sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell’ultimo esercizio;

- **Fitti attivi**

-sulla base dei contratti di locazione in corso;

- **Altre entrate correnti**

-sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

SPESA

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- **Spese di personale**

sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;

- **Forniture per acquisto beni**

sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;

- **Utenze**

sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;

- **Interessi e mutui**

– l'ente non ha mutui in essere

- **Appalti di servizi**

– sulla base dei contratti pluriennali in corso;

- **Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale**

– in misura congrua alla quota annua stabilita;

- **Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture**

– nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;

- **Spese per missioni –**

nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;

- **Fondo di riserva**

– nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento/ACCERTAMENTO dell'esercizio 2025.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Comune di Pramollo

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2026-2028)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	122.567,61	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Ulteriori Fondi anticipazioni liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	314.268,43	229.332,28	229.332,28	229.332,28	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	436.582,44	329.497,28 0,00	318.872,28 0,00	318.872,28 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	48.743,50	33.425,00	22.800,00	22.800,00					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	112.467,29	66.740,00	66.740,00	66.740,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	192.599,58	55.000,00	5.000,00	5.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	280.634,89	55.000,00 0,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di atti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di atti finanziari - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	668.078,80	384.497,28	323.872,28	323.872,28	Totale spese finali	727.217,33	384.497,28	323.872,28	323.872,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi partite di giro	204.822,31	191.520,00	191.520,00	191.520,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	218.995,92	191.520,00	191.520,00	191.520,00
Totale titoli	872.901,11	576.017,28	515.392,28	515.392,28	Totale titoli	946.213,25	576.017,28	515.392,28	515.392,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	995.468,72	576.017,28	515.392,28	515.392,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	946.213,25	576.017,28	515.392,28	515.392,28
Fondo di cassa finale presunto	49.255,47								

Passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. Nel corso del bilancio 2023-2025 l'Ente non prevede l'anticipazione di Tesoreria.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti (...). (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Titoli abilitativi edilizi

Una deroga si può verificare inoltre durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "l'organo consiliare (..) adotta

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui

Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/2-3).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che debbono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio anche in abito monetario.

Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

ENTRATA	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	229.332,28	229.332,28	229.332,28
TITOLO II – Trasferimenti correnti	33.425,00	22.800,00	22.800,00
TITOLO III – Entrate extratributarie	66.740,00	66.740,00	66.740,00
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	329.497,28	318.872,28	318.872,28
SPESA	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TITOLO I – Spese correnti	329.497,28	318.872,28	318.872,28
TITOLO IV – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese	329.497,28	318.872,28	318.872,28

Le differenze riportate in tabella mostrano la differenza tra entrate e spese correnti, con le entrate correnti maggiori, l'Ente utilizzerà le somme dell'entrate di parte corrente destinandole al finanziamento delle spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Il bilancio investimenti – considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (...);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in C/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (D.Lgs.267/00, art.200/1).

Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

ENTRATA	2026	2027	2028
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	55.000	5.000,00	5.000,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	0,00.	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	0,00.	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<i>Totale entrate conto capitale</i>	55.000	5.000,00	5.000,00
<i>Totale entrate</i>	384.497,28	323.872,28	323.872,28

SPESA	2026	2027	2028
TITOLO II – Spese in conto capitale di cui finanziata dal FPV	55.000,00€	5.000,00	5.000,00
	0,00	0,00	0,00
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	0,00	0,00	0,00
<i>B9 Totale spese titoli II e III</i>	55.000,00€	5.000,00	5.000,00
<i>Totale spese</i>	384.497,28	323.872,28	323.872,28

Il bilancio anticipazioni

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio per il fatto che siamo in presenza di *movimenti di fondi*, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

	2026	2027	2028
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00

Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"* (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

	2026	2027	2028
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	191.520,00	191.520,00	191.520,00
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	191.520,00	191.520,00	191.520,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2026 pari ad € 122.567,61

La stima degli incassi per l'annualità 2026, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad € 995.468,72 Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 946.213,25.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 49.255,47

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2025 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2025-2026 per il Bilancio Anno 2026-2028)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	61.734,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	163.695,30
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	514.270,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	704.379,29
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	1.898,04
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	37.219,25
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	37.219,25
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	16.104,69
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	983,00
	Altri accantonamenti	2.602,40
	B) Totale parte accantonata	19.690,09
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.211,07
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.561,01
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	5.772,08
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	11.757,08
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (<i>da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL</i>)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (<i>previa approvazione del rendiconto</i>)	0,00
Utilizzo quota disponibile (<i>previa approvazione del rendiconto</i>)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Quote vincolate

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *“la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. (art. 187 comma 2 del TUEL)*

Elenchi analitici delle quote vincolate

Come da allegato alla Giunta Comunale di approvazione del Bilancio di previsione 2026 – 2028, risulta che le quote vincolate sono pari a Euro 5.772,08.

Le risorse destinate agli investimenti di cui allo schema a/3 costituiscono uno schema di risultato di amministrazione utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto (art. 187 comma 1 TUEL)

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2026-2028)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	329.497,28	318.872,28	318.872,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	329.497,28	318.872,28	318.872,28
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>6.024,03</i>	<i>6.024,03</i>	<i>6.024,03</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		55.000,00	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		55.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00

Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è

determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2026-2028 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo semplice

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)
(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2020 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

2023	100%
2024	100%
2025	100%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come dai prospetti allegati alla delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2026 – 2028.

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con i lavori pubblici programmati.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2026.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato immobiliare.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

Opere

ENTRATA				
capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
4052.10.22	CONTRIBUTO PMO 2026 (SPETTANZA 2020)	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	108.500,00€	0,00 €	0,00 €
SPESA				
capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
8230.25.2	INTERVENTI PMO ASSEGNAZIONI 2026(SPETTANZA 2025)	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	113.500,00€	00,00 €	0,00 €

Si segnala inoltre il capitolo di proventi concessioni edilizie:

ENTRATA	2026	2027	2028
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
SPESA	2026	2027	2028
REALIZZAZIONE OPER CON PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Livello di indebitamento

L'ente ha estinto il mutuo nell'anno 2024

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ente ha estinto il mutuo nell'anno 2024

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

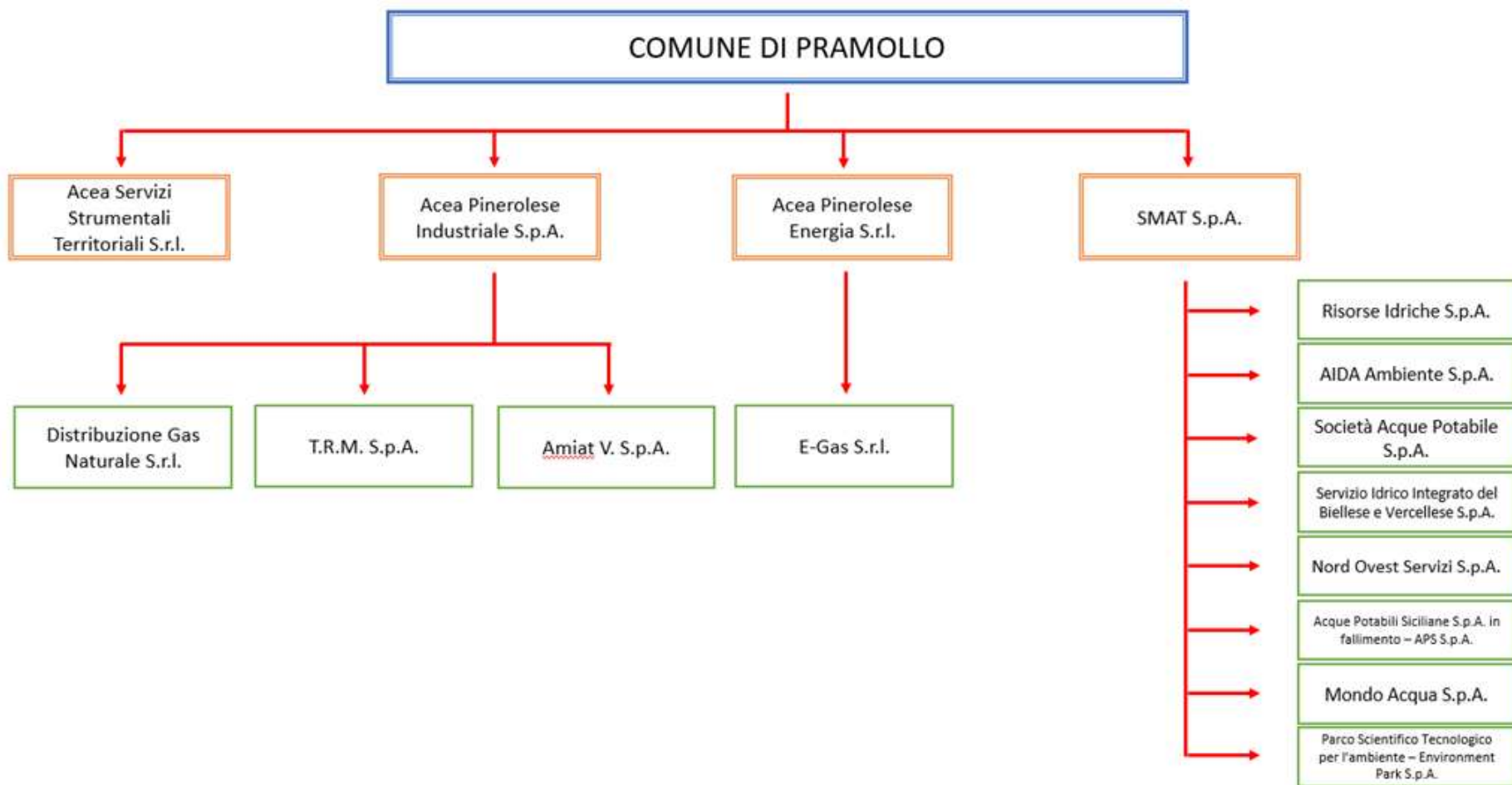
Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nel Bilancio di previsione 2026 non sono state iscritti fondi pluriennali in quanti verranno definiti a seguito del rendiconto 2025, sino ad ora non approvato.

Organismi partecipati - Elenco delle partecipazioni possedute

L'ente ha approvato, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 13/12/2024. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE DI PRAMOLLO IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016.



RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE possedute direttamente o indirettamente al 31/12/2023
approvate con del CC 38 del 20/12/2024

02.

2.1 Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Acea Pinerolese Industriale Spa	05059960012	0,24843363%	Gestione di servizi pubblici locali, in particolare: - gestione del servizio idrico integrato (approvvigionamento e distribuzione dell'acqua; progettazione, costruzione e gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione); - progettazione e realizzazione d'impianti e gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti	Mantenimento senza interventi	1
Acea Pinerolese Energia Srl	08547890015	0,24844720%	Produzione di servizi di interesse generale, in particolare completa gestione dell'attività di vendita di gas naturale	Mantenimento senza interventi	2
Acea Servizi Strumentali Territoriali Srl	10381250017	0,24844720%	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività, in particolare servizio gestione calore degli immobili comunali	Mantenimento senza interventi	3
SMAT s.p.a.	07937540016	0,00002%	La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come	Mantenimento senza interventi	4

2.2 Partecipazioni indirette

Partecipazioni indirette detenute attraverso Acea Pinerolese Industriale Spa:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Distribuzione Gas Naturale Srl (DGN Srl)	09479040017	100%	Gestione del servizio di distribuzione gas naturale	Mantenimento senza interventi	1.1
Amiat V Spa	10845310019	6,944%	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)	Mantenimento senza interventi	1.2
Trattamento Rifiuti Metropolitana S.p.A – TRM S.P.A (27 gennaio 2021)	08566440015	1,84%	Termovalorizzazione – Trattamento Rifiuti	Mantenimento senza interventi	1.3 Partecipazione acquisita in data 27 gennaio 2021

Partecipazioni indirette detenute attraverso Acea Pinerolese Energia Srl:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
E-GAS S.R.L.	09974630015	35%	Importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica	Mantenimento senza interventi	2.1

03.

RILEVAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**3.1. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni****1** ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE – C.F. 05059960012**Scheda di dettaglio**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	05059960012
Denominazione	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	PINEROLO
Anno di costituzione della società	1986
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Torino
Comune	Pinerolo

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
ATTIVITA' SVOLTA	
Attività 1	38.21.09 – ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
Attività 2	36 – RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Attività 3	37 – gestione delle reti fognaria
Attività 4	Altre Attività (6% dei ricavi)

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO

Riferimento normativo società di diritto singolare	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato	SI
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	MEF (direttiva 9 settembre 2019)
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di bene e servizi
Numero medio di dipendenti	347
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	8.021
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	69.160

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	824.349	3.160.652	2.390.865	1.817.579	2.311.295

1. Attività produttiva di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.974.631	64.022.499	58.036.568
A5) Altri ricavi e Proventi	7.056.355	6.416.124	5.453.847
di cui Contributi in conto esercizio	3.063.820	3.476.314	2.601.705

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,24843363%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione di servizi pubblici locali, in particolare:
Descrizione dell'attività Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	- gestione del servizio idrico integrato (approvvigionamento e distribuzione dell'acqua; progettazione, costruzione e gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione); - progettazione e realizzazione d'impianti e gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti
	-
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO

Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) Esito della ricognizione	NO mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-
Termine previsto per la razionalizzazione	-
Dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione Straordinaria ⁽¹³⁾	NO
Applicazione dell'art. 24. Comma 5-bis ⁽¹⁴⁾	-
Note*	-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
CF della società quotata controllata ⁽⁸⁾	-
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	-

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	347
Approvazione bilancio 2020	SI
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio	Codice civile (ex art. 2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

La società deposita, presso il Registro Imprese, il bilancio d'esercizio in formato elaborabile secondo standard XBRL le informazioni sono pertanto acquisiti dal portare direttamente da Info Camere

I dati di bilancio sono consultabili su:

<https://www.aceapinerolese.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-anno-2010/>

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	09479040017
Denominazione	D.G.N. S.R.L. a SOCIO UNICO
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	PINEROLO
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

ATTIVITA' SVOLTA	
Attività 1	35.22.00 - PRODUZIONE DI GAS; DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	SI
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	ARERA
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

Riferimento normativo atto esclusione

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttivi di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	26
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Incarico gratuito
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	14.560

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	531.508	333.064	250.965	838.951	1.249.947

1. Attività produttiva di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.014.285	5.153.486	6.505.807
A5) Altri ricavi e Proventi	281.689	261.137	233.150
di cui Contributi in conto esercizio	11.688	10.286	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0,24843363%
Codice Fiscale Tramite	05059960012
Denominazione Tramite (organismo)	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione del servizio di distribuzione gas naturale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	-
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-
Termine previsto per la razionalizzazione	-
Dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione Straordinaria ⁽¹³⁾	NO
Applicazione dell'art. 24. Comma 5-bis ⁽¹⁴⁾	-
Note*	-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

CF della società quotata controllata ⁽⁸⁾	-
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	-

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	26
Approvazione bilancio 2022	SI
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio	Codice civile (ex art. 2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d’esercizio

La società deposita, presso il Registro Imprese, il bilancio d’esercizio in formato elaborabile secondo standard XBRL le informazioni sono pertanto acquisiti dal portare direttamente da Info Camere

I dati di bilancio sono consultabili su:

http://www.dgn-net.it/schede/da_bilancio.asp

1.2 AMIAT V. S.P.A. – C.F. 10845310019

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	10845310019
Denominazione	AMIAT V. S.P.A.
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	TORINO
Anno di costituzione della società	2012
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
ATTIVITA' SVOLTA	
Attività 1	70.1- ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE)

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP	
	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	-
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	30.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	11.440

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI

Risultato d'esercizio	9.481.694	14.546.557	8.986.634	12.867.720	9.280.422
------------------------------	-----------	------------	-----------	------------	-----------

2. Attività di Holding			
	2022	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni	9.882.168	12.038.049	15.058.614
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Utili e perdite su cambi			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0,01724129%
Codice Fiscale Tramite	05059960012
Denominazione Tramite (organismo)	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE
Quota detenuta dalla Tramite nella società	6,944%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No

Attività svolta dalla Partecipata	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	-
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-
Termine previsto per la razionalizzazione	-
Dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione Straordinaria ⁽¹³⁾	NO
Applicazione dell'art. 24. Comma 5-bis ⁽¹⁴⁾	-
Note*	-

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	/
Approvazione bilancio 2022	SI
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio	Codice civile (ex art. 2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

La società deposita, presso il Registro Imprese, il bilancio d'esercizio in formato elaborabile secondo standard XBRL le informazioni sono pertanto acquisiti dal portare direttamente da Info Camere

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(X)	-
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(X)	-
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(X)	50.467.100

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Totale Immobilizzazioni (B) ^(X)	50.467.100
C) II–Crediti (valore totale) ^(X)	50.683
Totale Attivo	50.540.505
A) I Capitale / Fondo di dotazione	1.000.000
A) Totale Riserve (da II a VII + X) / Totale Riserve	28.534.635
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	3.505.376
A) IX Utili (perdite) esercizio	9.481.694
Perdita ripianata nell'esercizio	-
Patrimonio Netto	42.521.705
D) – Debiti (valore totale) ^(X)	8.018.800
Totale passivo	50.540.505
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	-
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	-
A5) Altri Ricavi e Proventi	-
di cui "Contributi in conto esercizio" ^(X)	-
B. Costi della produzione /Totale costi	208.474
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	0
C.15) Proventi da partecipazioni	9.882.168
C.16) Altri proventi finanziari	-
C17) Interessi e altri oneri finanziari [§]	162.349)
C.17bis) Utili e perdite su cambi	-
Totale C) – Proventi e oneri finanziari [§]	9.719.818
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie [§]	-
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	-

1.4 TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A. – C.F. 08566440015

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	08566440015
Denominazione	Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.a. - siglabile TRM S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	24/12/2002
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Torino
Comune	Torino

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	38.21.09 - <u>Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi</u>
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	si
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	54
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	112.800
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	40.560

NOME DEL CAMPO	2022	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	38.677.627	94.023.888	48.116.495	20.015.367	

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.850.331	188.927.842	110.009.458
A5) Altri Ricavi e Proventi	5.198.747	14.547.195	27.671.903
di cui Contributi in conto esercizio	690.414	-	329

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,00457863%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	'05059960012
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	1,84%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Termovalorizzatore – Smaltimento rifiuti
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	Scegliere un elemento.
Note*	

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	54
Approvazione bilancio 2022	si
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio ⁽³⁾	Codice civile (ex art.2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

La società deposita, presso il Registro Imprese, il bilancio d'esercizio in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

<https://trm.to.it/bilancio-di-esercizio/>

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	08547890015
Denominazione	ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	PINEROLO
Anno di costituzione della società	2002
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
ATTIVITA' SVOLTA	
Attività 1	35.23 - commercio di gas distribuito mediante condotte
Attività 2	35.11 – produzione di energia elettrica
Attività 3	43.22.01 – installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare	

La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata delle attività?	NO
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	20
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Incarico gratuito
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	47.293

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	1.464.747	846.642	1.688.412	1.590.397	1.458.734

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.779.191	125.864.541	91.622.369
A5) Altri ricavi e Proventi	1.988.111	2.030.477	1.901.386
di cui Contributi in conto esercizio	140.134	226.958	849.731

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Quota diretta	0,24844720%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Controllo congiunto – maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Produzione di servizi di interesse generale, in particolare completa la gestione dell'attività di vendita di gas naturale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	-
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-
Termine previsto per la razionalizzazione	-

Dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione Straordinaria ⁽¹³⁾	NO
Applicazione dell'art. 24. Comma 5-bis ⁽¹⁴⁾	-
Note*	-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
CF della società quotata controllata ⁽⁸⁾	-
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	-

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	20
Approvazione bilancio 2023	SI
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio	Codice civile (ex art. 2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

La società deposita, presso il Registro Imprese, il bilancio d'esercizio in formato elaborabile secondo standard XBRL le informazioni sono pertanto acquisiti dal portare direttamente da Info Camere

I dati di bilancio sono consultabili su:

<https://www.aceapinerolese-energia.it/trasparenza/bilanci/bilancio/>

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	09974630015
Denominazione	E-GAS S.R.L.
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	
Anno di costituzione della società	2008
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

ATTIVITA' SVOLTA

Attività 1	35.23.00- COMMERCIO DI GAS DISTRIBUITO MEDIANTE CONDOTTE
------------	--

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata delle attività?	NO
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	-
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	2
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Incarico gratuito
Numero dei componenti dell'organo di controllo	-
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	-

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	26.489	2.692	2.026	1.231	1.103

3. Attività di Holding

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.500	7.500	7.500
A5) Altri ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari	25.950	1.101	0
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Utili e perdite su cambi			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0,08695652%
Codice Fiscale Tramite	08547890015
Denominazione Tramite (organismo)	ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	35%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Controllo congiunto-maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	-
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-

Termine previsto per la razionalizzazione	-
Dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione Straordinaria ⁽¹³⁾	NO
Applicazione dell'art. 24. Comma 5-bis ⁽¹⁴⁾	-
Note*	-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
CF della società quotata controllata ⁽⁸⁾	-
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	-

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	-
Approvazione bilancio 2022	SI
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio	Codice civile (ex art. 2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

La società deposita, presso il Registro Imprese, il bilancio d'esercizio in formato elaborabile secondo standard XBRL le informazioni sono pertanto acquisiti dal portare direttamente da Info Camere

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(X)	-
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(X)	-
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(X)	300.000
Totale Immobilizzazioni (B) ^(X)	300.000
C) II-Crediti (valore totale) ^(X)	259.169
Totale Attivo	574.150
A) I Capitale / Fondo di dotazione	10.000
A) Totale Riserve (da II a VII + X) / Totale Riserve	507.620
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-
A) IX Utili (perdite) esercizio	26.489
Perdita ripianata nell'esercizio	-
Patrimonio Netto	553.944
D) – Debiti (valore totale) ^(X)	20.206
Totale passivo	547.150

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	7.510
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	7.500
A5) Altri Ricavi e Proventi	10
di cui "Contributi in conto esercizio" ^(X)	-
B. Costi della produzione /Totale costi	1.289
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	-
C.15) Proventi da partecipazioni	-
C.16) Altri proventi finanziari	25.950
C17) Interessi e altri oneri finanziari §	-
C.17bis) Utili e perdite su cambi	-
Totale C) – Proventi e oneri finanziari §	25.950
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie §	-
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	-

3 ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI S.R.L. – C.F. 10381250017

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	10381250017
Denominazione	ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI SRL
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	PINEROLO
Anno di costituzione della società	2010
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	
La società è un GAL(2)	
La società è una "Società benefit" (3) §	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Torino
Comune	Pinerolo

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

ATTIVITA' SVOLTA

Attività 1	43.22.01- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI, DI RISCALDAMENTO E DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA (INCLUSA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE) IN EDIFICI IN ALTRE OPERE DI COSTRUZIONE
------------	---

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata delle attività?	NO
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP	
	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Incarico gratuito
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	6.240

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI

Risultato d'esercizio	17.598	13.086	14.223	10.182	14.222
-----------------------	--------	--------	--------	--------	--------

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.142.979	2.943.699	2.313.615
A5) Altri ricavi e Proventi	246.076	168.874	1.030
di cui Contributi in conto esercizio	170.803	162.524	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,24844720%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività, in particolare servizio di gestione calore degli immobili comunali
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	-
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-
Termine previsto per la razionalizzazione	-
Dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione Straordinaria ⁽¹³⁾	NO
Applicazione dell'art. 24. Comma 5-bis ⁽¹⁴⁾	-
Note*	-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
CF della società quotata controllata ⁽⁸⁾	-
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	-

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	5
Approvazione bilancio 2020	SI
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio	Codice civile (ex art. 2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

La società deposita, presso il Registro Imprese, il bilancio d'esercizio in formato elaborabile secondo standard XBRL le informazioni sono pertanto acquisiti dal portare direttamente da Info Camere

I dati di bilanci sono consultabili su:

<https://www.asst.it/bilanci/bilancio-anno-2010/>

La società Smat S.p.A. (quota partecipazione detenuta dal Comune di Pramollo (pari a 0,00002%) è esclusa dalla revisione in oggetto in quanto, la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del T.U.S.P., è esclusa dall'applicazione del medesimo decreto avendo adottato, entro la data del 30.06.2016, atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi delle azioni, quotati in mercati regolamentati.

RILEVAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI PRESSO ORGANI DI GOVERNO, SOCIETA' ED ENTI

04.

04.01. Scheda Rilevazione dei rappresentanti delle amministrazioni

1 ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE – C.F. 05059960012

Il rappresentante del Comune partecipa unicamente all'Assemblea dei soci.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	05059960012
Denominazione	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Anno di costituzione della società	1986
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	PINEROLO

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Codice fiscale del rappresentante	CSTRNZ77P025G674W
Nome [del rappresentante]	RENZO
Cognome [del rappresentante]	COSTANTIN
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	25/09/1977
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	TORINO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Comune di nascita [del rappresentante]	PINEROLO
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	SINDACO
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	26/05/2019- 10/06/2024
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico gratuito
Compenso complessivo spettante nell'anno	
Compenso girato all'Amministrazione	
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

Il rappresentante del Comune partecipa unicamente all'Assemblea dei soci.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	08547890015
Denominazione	ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.
Anno di costituzione della società	2002
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	PINEROLO

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Codice fiscale del rappresentante	CSTRNZ77P025G674W
Nome [del rappresentante]	RENZO
Cognome [del rappresentante]	COSTANTIN
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	25/09/1977
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	TORINO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Comune di nascita [del rappresentante]	PINEROLO (TO)
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	SINDACO
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	26/05/2019- 10/06/2024
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	
Compenso complessivo spettante nell'anno	
Compenso girato all'Amministrazione	
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

Il rappresentante del Comune partecipa unicamente all'Assemblea dei soci.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	10381250017
Denominazione	ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI SRL
Anno di costituzione della società	2010
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	PINEROLO

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Codice fiscale del rappresentante	CSTRNZ77P025G674W
Nome [del rappresentante]	RENZO
Cognome [del rappresentante]	COSTANTIN
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	25/09/1977
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	TORINO
Comune di nascita [del rappresentante]	PINEROLO (TO)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	SINDACO
Data di inizio dell'incarico (compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)	26/05/2019- 10/06/2024
Data di fine dell'incarico (compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico gratuito
Compenso complessivo spettante nell'anno	
Compenso girato all'Amministrazione	
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

4

S.M.A.T – Società Metropolitana acque Torino - C.F. 07937540016

La presente società è quotata in borsa e pertanto non oggetto della presente relazione

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	TORINO

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Codice fiscale del rappresentante	CSTRNZ77P25G674W
Nome [del rappresentante]	RENZO
Cognome [del rappresentante]	COSTANTIN
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	25.09.1977
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Provincia di nascita del rappresentante	TORINO
Comune di nascita [del rappresentante]	PINEROLO (TO)
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	SINDACO
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	26/05/2019- 10/06/2024
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico gratuito
Compenso complessivo spettante nell'anno	
Compenso girato all'Amministrazione	
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

Il rappresentante del Comune partecipa unicamente all'Assemblea dei soci.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

PNRR:

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu.

Il documento, recentemente [approvato dalla commissione](#), descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano è stato realizzato seguendo le [linee guida](#) emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Il Comune di Pramollo ha in previsione l'attuazione dei seguenti interventi:

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una

marcata sburocrazizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

Il Comune di Pramollo ha attuato o sta compiendo i seguenti interventi:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
M1C1 - 1.4 MISURA 1.4.1 - MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO- CUP C51F22003850006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatari	M1C1 - Investimento 1.4.1	MIGLIORAMENTO DELL'USO DEL SITO COMUNALE E DEI SERVIZI DIGITALI		ATTIVO		annualità 2023: 67.167,00	Concluso
M1C1 – MISURA - 1.2 Abilitazione al cloud Comuni – luglio 2022	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatari	M1C1 - Investimento 1.2	Abilitazione al cloud Comuni – luglio 2022		ATTIVO		annualità 2023: 19.752,00	Concluso
M 1.4 – MISURA 1.4.4 estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) adesione allo stato civile digitale (ANSC) - comuni (luglio 2024)	Interventi finanziati con risorse dell'ente e in attesa di assegnazione	M1C4 – investimento 1.4.4	Abilitazione ANPR con adesione al servizio ANSC		ATTIVO		annualità 2024: 3.928,40	Attivo
Misura 2.2.3 - Digitalizzazione delle Procedure SUAP & SUE - Implementazione del Portale SUE per l'Ufficio Tecnico Comunale	Interventi finanziati con risorse dell'ente e in attesa di assegnazione	M1C4 – investimento 1.4.1	Implementazione del Portale SUE per l'Ufficio Tecnico Comunale		ATTIVO		annualità 2025: 1.622,74	Attivo

Oltre ai contributi statali per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico del territorio sotto riportati, che si concluderanno nel corso dell'anno 2024 con eventuale rendicontazione nel 2025, il Comune di Pramollo ha presentato domanda di finanziamento ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale della Finanza Locale del 05.08.2020 per la realizzazione di "Interventi di messa in sicurezza del territorio mediante opere di mitigazione del rischio idrogeologico". Con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 23.02.2021, sono stati determinati i Comuni a cui spetta il Contributo previsto dall'art. 1, commi 139 e seguenti, della Legge 30.12.2018, n. 145, da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Sulla base del decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 23.02.2021 il Comune di Pramollo è destinatario di un contributo di € 950.000,00 per realizzazione di "Interventi di messa in sicurezza del territorio mediante opere di mitigazione del rischio idrogeologico".

Con deliberazione della Giunta Comunale del 25.01.2022, n. 13 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori. I lavori di cui trattasi risultano inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2022/2024, con riferimento all'annualità 2023, costituente parte integrante del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 15.03.2022. I lavori affidati alla ditta nel mese di luglio 2022 verranno eseguiti nel corso dell'anno 2023 e successivamente rendicontati.

La situazione in merito ai Contributi ex L. 160/2019 è la seguente:

Annualità 2022 - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Piazza in Borgata Ruata € 50.000,00 CUP C55F22000870001. I lavori risultano terminati ed il contributo è stato regolarmente erogato al Comune di Pramollo a seguito di rendicontazione su sistema ReGis del Ministero dell'Interno.

Annualità 2023 – Lavori di Riqualificazione energetica della Sede del Municipio di Pramollo € 50.000,00. CUP C54J23000360006. I lavori risultano terminati ed è in corso la rendicontazione su sistema ReGis del Ministero dell'Interno per la successiva ricezione della quota di contributo spettante al Comune di Pramollo.

Annualità 2024 – Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Piazza in Borgata Ruata € 50.000,00 CUP C55F24000330001. I lavori risultano terminati ed è in corso la rendicontazione su sistema ReGis del Ministero dell'Interno per la successiva ricezione della quota di contributo spettante al Comune di Pramollo.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.**

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento.** Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di

avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi de finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

PRAMOLLO, 10/11/2025

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(COSTANTIN Renzo)

